



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 16

OGGETTO: Approvazione del “Regolamento per la gestione dei progetti di vita indipendente”.

L'anno DUEMILAVENTI addì VENTIDUE mese di LUGLIO alle ore 9,00 presso la sala consiliare del Comune di Givoletto, regolarmente convocata con avvisi scritti e recapitati a norma di legge si è riunita in seduta ordinaria pubblica l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, della quale sono componenti i signori:

BALBO Gian Carlo	Sindaco del Comune di San Gillio (o suo delegato)
CASTELLO Antonio	Sindaco del Comune di Pianezza (o suo delegato)
FERRARIS Laura	Commissario Straordinario Comune di Venaria (o sub Commissario)
MULATERO Azzurra	Sindaco del Comune di Givoletto (o suo delegato)
ACCARDI Paolo	Commissario Straordinario Comune Alpignano (o sub Commissario)
ROLLE Roberto	Sindaco del Comune di La Cassa (o suo delegato)
TAPPERO Carlo	Sindaco del Comune di Val della Torre (o suo delegato)
VIETTI Carlo	Sindaco del Comune di Druento (o suo delegato)

Sono personalmente presenti: Mulatero Azzurra - Castello Antonio - Vietti Carlo - Balbo Gian Carlo – Tappero Carlo.

I componenti: Dott.ssa Francesca Stallone (Sub Commissario di Alpignano) e Dott. Parente Gianfranco (Commissario Straordinario di Venaria) sono collegati in video conferenza, in conformità a quanto previsto dalle linee guida del 25/3/2020 disposte dal Presidente dell'Assemblea Consortile a seguito della normativa di emergenza per il contrasto al contagio da Covid 19.

Assenti : Rolle Roberto.

Partecipa alla seduta il Segretario D.ssa Michelina Bonito

Sono, altresì, presenti il Presidente del C.d.A. Gravinese Claudio, ed il Vicepresidente del C.d.A. Perna Pasquale, il Direttore D.ssa Elisabetta Bogge ed il Responsabile dell'area Amministrativa e Finanziaria Dott. Marco Battaglia.

Il Presidente, Mulatero Azzurra, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

il primo concetto di vita indipendente a livello nazionale è stato introdotto con la Legge n. 162/1998 “Modifiche alla legge 05 febbraio 1992 n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la Legge 03 marzo 2009 n. 18 art. 19 (Vita Indipendente ed inclusione nella società) riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, dall'anno 2013, sulla base di specifiche Linee Guida annuali, la sperimentazione di progetti di Vita Indipendente finalizzati alla definizione di Linee di indirizzo nazionali, che fissino i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione di interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

La legge n° 112 del 22 giugno 2016, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, all'art. 4 prevede di “... *sviluppare... programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità...*”.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali, ha adottato in data 21/10/2016 le “Linee guida per la presentazione di progetti in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”.

La recente Legge Regionale 12 febbraio 2019 n. 3 “Promozione delle Politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”, all'art. 6 comma 3, promuove progetti di Vita Indipendente sulla base di progetti personalizzati, affinché le persone con disabilità possano programmare e realizzare il proprio progetto di vita all'interno o all'esterno della famiglia o dell'abitazione di origine, nonché servizi per l'abitare basati su progetti personalizzati che garantiscono il protagonismo della persona con disabilità, o di chi la rappresenta, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

La DGR n. 51 – 8960 del 16/05/2019 avente per oggetto “Approvazione di nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente - revoca DGR 48 – 9266 del 21/07/2008” all'allegato A, ha definito gli elementi essenziali per i progetti personalizzati rivolti ai soggetti disabili e finalizzati ad offrire un percorso di vita indipendente.

Preso atto che, al fine di applicare in maniera uniforme gli indirizzi regionali nell'ambito del coordinamento degli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali è stato organizzato un sottogruppo composto da operatori esperti a cui è stato assegnato il compito di redigere un documento volto a disciplinare i progetti di vita indipendente.

Considerato che dal lavoro svolto nell'ambito del sottogruppo è scaturito il testo allegato alla presente “Regolamento per la gestione dei progetti di vita indipendente”; lo stesso è stato condiviso dagli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali afferenti al territorio dell'ASL To3 presso i cui organi politici è in corso di approvazione.

Dato atto che il suddetto Regolamento si rivolge alle persone con disabilità di ogni eziologia e natura, vale a dire di tutte le tipologie o limitazioni fisico-motoria e/o sensoriale e/o intellettive relazio-

nali, definite gravi ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992, residenti nei Comuni afferenti all'Ente Gestore, in possesso di una dichiarazione ISEE in corso di validità non superiore a € 38.000,00.

Considerato che i progetti di Vita Indipendente sono finalizzati all'assunzione di assistenti personali che consentano alle persone con disabilità di raggiungere la piena autonomia e che per ciascun progetto ammesso è previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, un contributo massimo annuo fino a € 18,000,00 (€ 1.500,00 per 12 mesi), parametrato in relazione a cinque fasce ISEE.

Acclarato che il testo del Regolamento per la gestione dei progetti di vita indipendente, condiviso con tutti gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali dell'ASL To3 è composto da n. 9 articoli ed è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Atteso che il Regolamento ha validità a far data dall'esecutività del provvedimento di approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci e sarà valido fino a che non interverranno nuove integrazioni e/o modifiche normative da parte della Regione Piemonte.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione ha proposto, con delibera n. 26 del 03/07/2020, all'approvazione dell'Assemblea il presente regolamento.

Visto l' art. 11, comma 3, lettera B dello Statuto consortile.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore.

Sentita la relazione illustrativa del Direttore che illustra il contenuto del regolamento proposto, frutto di specifico studio di un gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Coordinamento degli Enti Gestori e condiviso dall'ASLTO3. Lo stesso allarga la platea dei beneficiari fino a contemplarvi i disabili intellettuali.

Segue dibattito assembleare a seguito del quale il Sindaco di Pianezza a proposito dell'art. 6 ad oggetto "Personale impiegato" propone di aggiungere al primo comma, primo periodo quanto riportato in grassetto:

Art. 6 PERSONALE IMPIEGATO

*La persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente familiare **"preferibilmente tra soggetti dotati di apposita formazione in materia"** ed è tenuta a regolarizzare il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali prestate dalla normativa vigente.*

Il Sindaco di Druento con riferimento all'art. 9 ad oggetto "Cambio di residenza dei beneficiari" propone di inserire una precisazione, al comma 1, che escluda conseguenze ed oneri per il bilancio consortile come di seguito:

Art. 9 CAMBIO DI RESIDENZA DEI BENEFICIARI

*Qualora i beneficiari di progetti di vita indipendente trasferiscano la residenza in un Comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore piemontese, dovranno attivarsi meccanismi di supporto al mantenimento del progetto stesso, **il cui onere, in ogni caso, non potrà gravare sul bilancio del CISSA.***

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Con voti unanimi e palesi

APPROVA

l'emendamento sopra trascritto, proposto dal Sindaco di Pianezza, all'art. 6, 1° comma, dell'allegato regolamento ad oggetto "Personale impiegato" volto a richiedere preferibilmente che l'assistente familiare sia scelto tra soggetti dotati di apposita formazione in materia di disabilità.

Successivamente

Con voti unanimi e palesi

APPROVA

l'emendamento sopra trascritto proposto dal Sindaco di Druento all'art. 9, 1° comma, dell'allegato regolamento ad oggetto "Cambio di residenza dei beneficiari" volto ad escludere che l'eventuale mantenimento del progetto a favore di soggetto che abbia trasferito la propria residenza in Comune non rientrante nella circoscrizione consortile possa avere oneri per il bilancio del CISSA.

Al termine delle votazioni il Presidente invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta di deliberazione come risultante dagli emendamenti apportati.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare il "Regolamento per la gestione dei progetti di vita indipendente" condiviso con tutti gli Enti Gestori del Servizio Socio Assistenziali dell'ASL TO3, composto da n. 9 articoli e allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, come risultante dagli emendamenti apportati all'art. 6 "Personale impiegato" e all'art. 9 "Cambio di residenza dei beneficiari".

Di dare atto che l'allegato regolamento riporta in grassetto le modifiche introdotte in sede di dibattito assembleare.

Di dare atto che ad esecutività del provvedimento di approvazione il regolamento verrà pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 33/2013.

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa.

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Data 22/07/2020

il Direttore
F.to Dott.ssa Elisabetta Bogge

Copia conforme all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to Avv. MULATERO Azzurra

IL SEGRETARIO
f.to dott.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Consorzio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11 novembre 2020, come prescritto (art. 124, comma 1 ,D.lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO
f.to dott. MORRA Paolo

Divenuta esecutiva in data _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 136 D.lgs 267/2000

Pianezza li _____

IL SEGRETARIO
f.to dott. MORRA Paolo